

## CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

## Villazzano boccia la nuova linea elettrica

D TRENTO

Aveva annunciato battaglia, e così è stato. La circoscrizione di Villazzano, nel consiglio di martedì sera, non ha dato parere favorevole al progetto di razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione della Terna. Il presidente Carlo Filippi alla vigilia del consiglio, aveva dichiarato al nostro giornale: «Contestiamo il metodo del Comune, che ci ha sottoposto una documentazione carente del progetto che rivede il tracciato degli elettrodotti, chiedendo in tempi molto brevi la valutazione di impatto ambientale, mentre il protocollo tra la Terna e la Provincia risale al

2010». Il progetto in questione, che riguarda i territori di Trento, Civezzano e Pergine (anche in quest'ultimo comune le proteste non sono mancate), si propone di demolire una decina di chilometri di linee elettriche che attraversano i centri abitati e di ridurre le perdite di rete, però lo spostamento dei tralicci colpisce in particolare i territori di Villazzano e Povo. Lo smantellamento della linea tra Ponte S. Giorgio e il versante sud del Calisio, nonché del tratto tra Martignano e Trento Sud, comporta infatti la realizzazione di una nuova linea aerea con 29 piloni dal Doss San Rocco al passo del Cimirlo, lungo il versante della

Marzola.

Per i consiglieri di Villazzano, che hanno dato parere negativo al progetto, si tratta di un pugno in un occhio. Spiega il presidente Filippi: «Si tratta di un impatto visivo inaccettabile, perché non è prevista nessuna mitigazione del danno ambientale, né della tutela della fauna volatile. La discussione in consiglio è stata utile, grazie alla partecipazione dell'ingegnere Clementel del Servizio ambiente del Comune, che ha spiegato nel dettaglio il progetto, ma per noi mancano le condizioni di chiarezza per dare un parere favorevole». Dal canto suo, l'assessore all'ambiente Michelangelo Marchesi



I nuovi tralicci previsti da Terna passeranno sul versante della Marzola

commenta: «La giunta comunale ha preso in esame il progetto in dicembre e, dopo le osservazioni della commissione ambiente, il servizio ambiente ha dato parere favorevole, con alcune prescrizioni. Sono: di interrare il primo tratto dell'elettrodoto sul Doss S. Rocco o modificarne il tracciato, di prevedere che la linea elettrica segua l'orografia

della Marzola per contenerne l'impatto e di limitare al massimo il taglio di alberi sotto i tralicci, infine di evitare nuove strade e di posizionare i piloni con l'elicottero». L'assessore Marchesi conta di portare il progetto in consiglio entro gennaio e si augura che la Provincia farà rispettare con la sua autorevolezza, le osservazioni avanzate.